

Women & Technologies

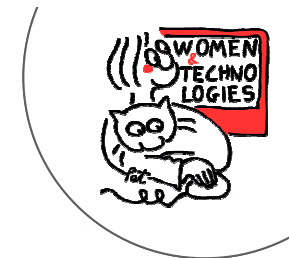
2008-2015



White paper: Women and ICT
- La situazione italiana -

Carlo Nati e Linda Giannini

Trattato di Amsterdam (1997)



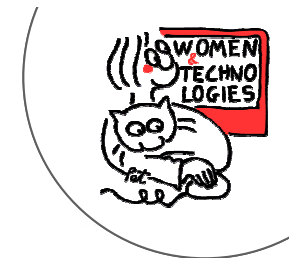
Art. 2

“La Comunità ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante l'instaurazione di un mercato comune e di un'unione economica e monetaria e mediante l'attuazione delle politiche e delle azioni comuni uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, la parità tra uomini e donne, una crescita sostenibile e non inflazionistica ...

Art. 3

“...L'azione della Comunità a norma del presente articolo mira a eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità, tra uomini e donne.

Trattato di Amsterdam (1997)



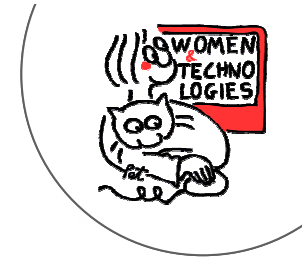
Art. 118

“... la Comunità sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori:

... parità tra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità sul mercato del lavoro ed il trattamento sul lavoro”.

Art. 119

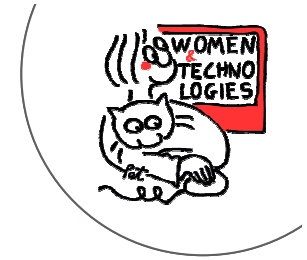
“ Ciascuno Stato membro assicura l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore ”.



Articolo 21

Non discriminazione

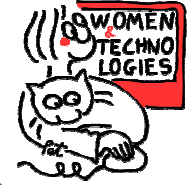
- 1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.***



Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Art. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione.

Art. 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di equaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

Costituzione della Repubblica Italiana



Art. 117

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

L'Europa ha bisogno di più "cyberellas"



La competitività dell'UE dipende dalla capacità di attirare e mantenere personale qualificato, in particolare, nel settore high-tech.



E' prevista per l'UE entro il 2010 una carenza di circa 300.000 ingegneri qualificati. Su 5 scienziati, in ambito ICT, troviamo solo una donna. In breve, ***L'Europa ha bisogno di più "cyberellas" -- le donne dotate di e-competences necessarie per il futuro***

Commissione europea



Rapporto della Commissione ROCARD



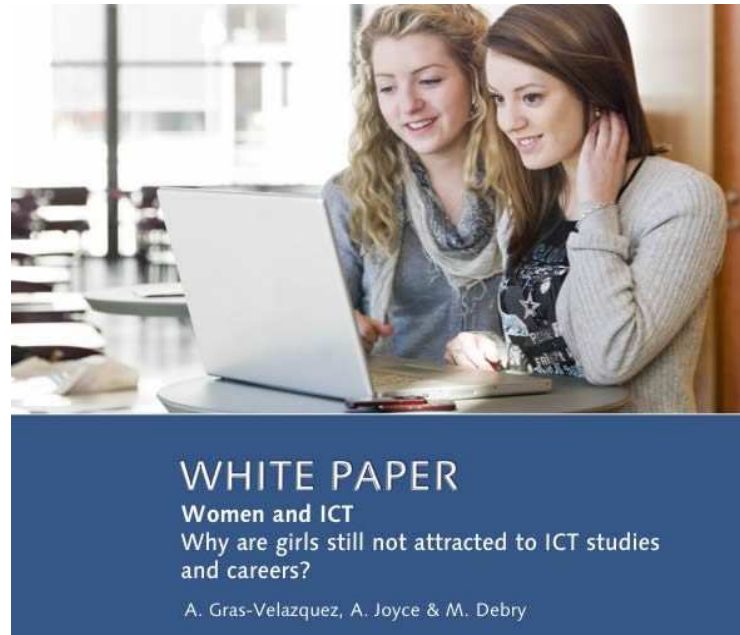
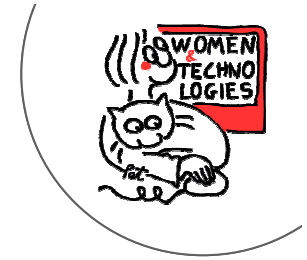
L'educazione scientifica oggi: un'istruzione rinnovata per il futuro dell'Europa

Raccomandazione n°3

Si deve prestare particolare attenzione alle ragazze: va stimolato e promosso il loro interesse verso le scienze ed accresciute la loro sicurezza ed autostima rispetto all'apprendimento scientifico.



White paper: Women and ICT (2009)



Istruzione, formazione, cultura e gioventù



Società dell'informazione e mezzi di comunicazione

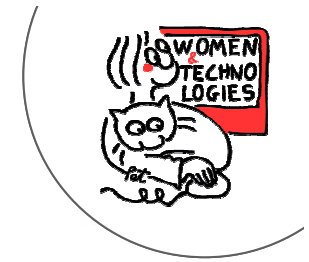
White paper: Women and ICT (2009)



Presupposti della ricerca

- **l'Europa deve affrontare un ampliamento di competenze nelle ICT.**
- **Le ICT sono fondamentali per aumentare la competitività e lo sviluppo del società della conoscenza.**
- **Rilevata, la scarsa rappresentanza delle donne nei posti di lavoro connessi alle TIC, l'assunzione di più donne potrebbe contribuire a colmare il gap!**

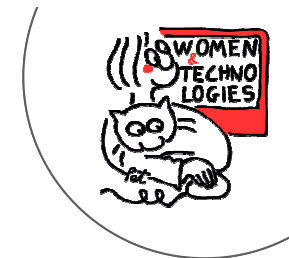
White paper: Women and ICT (2009)



Obiettivi della ricerca

- **Esaminare l'atteggiamento di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie nei confronti delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione**
- **Analizzare le potenzialità offerte dal settore in termini di carriera**
- **Verificare se vi siano differenze di genere: attitudinali o di percezione delle ICT**

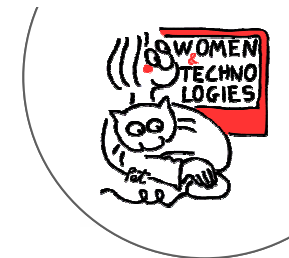
White paper: Women and ICT (2009)



Obiettivi della ricerca

- **Analizzare l'impatto dei modelli sociali di riferimento in relazione all'orientamento didattico e professionale.**
- **Analizzare gli stereotipi che possono influenzare le scelte delle ragazze all'atto della prima iscrizione (scuola secondaria/università).**
- **Elaborare alcune raccomandazioni in base agli elementi raccolti nel corso della ricerca.**

White paper: Women and ICT (2009)



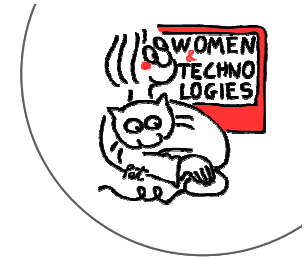
Metodologia

Lo studio è stato condotto in cinque paesi europei che sono ampiamente rappresentativi di diversi livelli di integrazione delle ICT nel sistema educativo e nella società in generale.

Italia
Polonia
Regno Unito
Paesi Bassi
Francia

Tre gruppi di entrambi i sessi sono stati oggetto dell'indagine campionaria: studenti, insegnanti e genitori

White paper: Women and ICT (2009)



Primi risultati

Le ragazze, in genere,

- sono attratte dalle ICT
- si divertono ad usarle
- sono “*competent users*” di computer e di sistemi operativi.

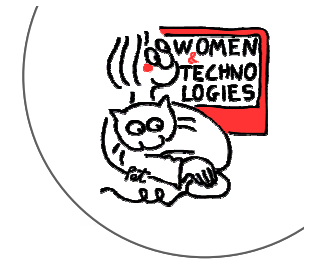
White paper: Women and ICT (2009)



La maggior parte delle ragazze abbandonano gli studi in ambito ICT dopo l'istruzione secondaria. Ciò può essere attribuito in parte ai seguenti motivi:

- mancanza di un contatto diretto con modelli specifici (*Donne & ICT*).
- opinioni stereotipate e persistenti: “*il settore ICT è più adatto agli uomini*”.
- la scarsa conoscenza delle tipologie di lavoro alle quali si fa riferimento quando si citano le ICT.

White paper: Women and ICT (2009)



Solo perché ti piacciono le ICT, questo non vuol dire che tu vuoi scegliere di studiarle e di lavorare con esse!

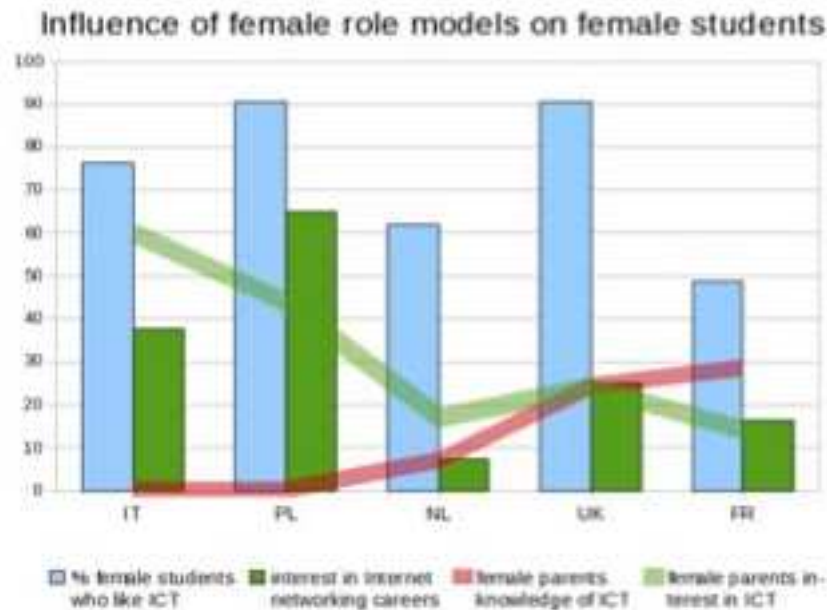
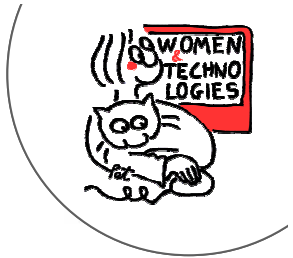


Figure 4:

- Blue columns: percentage of female students interested in ICT
- Green columns: percentage of female students interested in Internet networking careers.
- Red line: female parents' knowledge of ICT
- Green line: female parents' interest in ICT

In Polonia ed in UK a 9 ragazze su 10 piacciono le ICT nel periodo della scuola secondaria di secondo grado: 15 - 18 anni. In Francia, le ICT piacciono al 50% delle ragazze.

White paper: Women and ICT (2009)



Le ragazze pensano che le ICT siano più adatte agli uomini

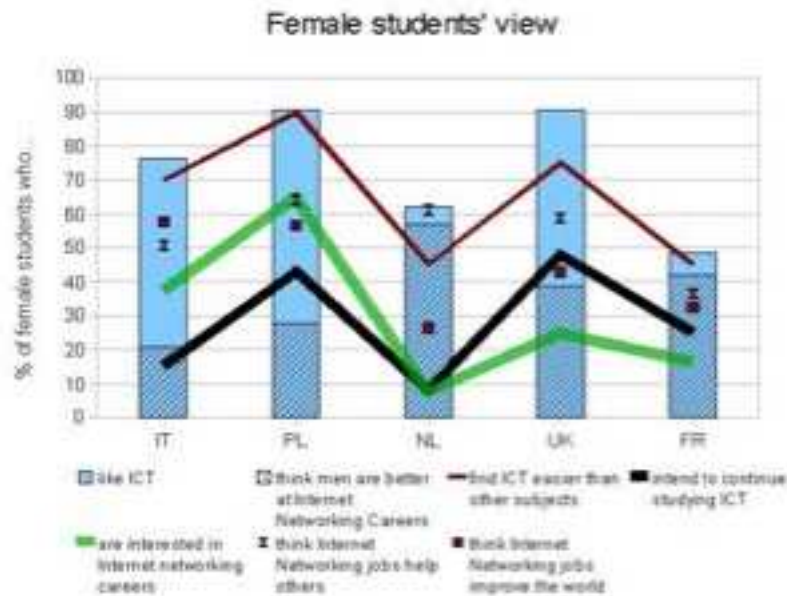


Figure 5:

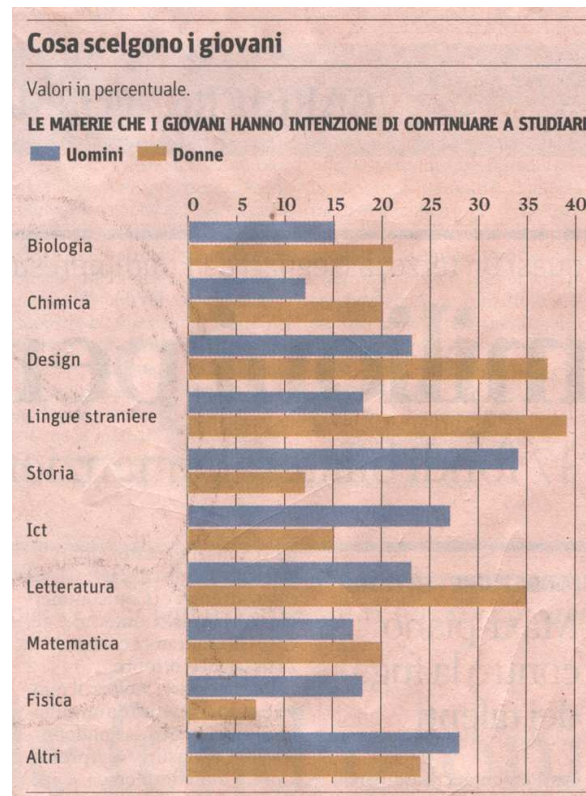
- Shaded columns indicate women who believe ICT sector to be inherently better suited to men
- Blue columns: percentage of female students interested in ICT
- Red line: % of women who find ICT easier than other subjects
- Black line: % of women who intend to continue studying ICT
- Green line: % of women interested in Internet networking careers
- Symbols: percentage of women who think these activities are involved in Internet networking jobs.

Questa percezione, malgrado l'interesse per le ICT, condiziona negativamente le scelte successive in termini di studio e di ambito professionale.

White paper: Women and ICT (2009)



Università: Cosa scelgono i giovani in Italia



Il Sole 24 Ore: ***Nell'ICT carriera chiusa per una donna su due*** di Cristina Casadei

White paper: Women and ICT (2009)



Cosa è davvero importante per le ragazze?

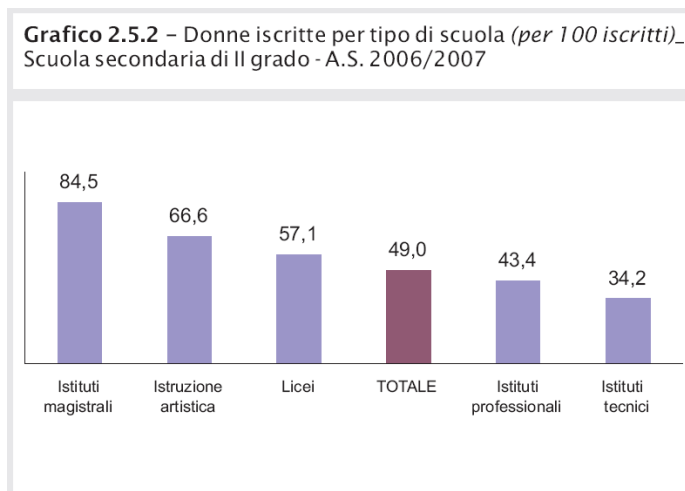


- Lavorare con le persone anziché con le cose
- Aiutare il prossimo

White paper: Women and ICT (2009)

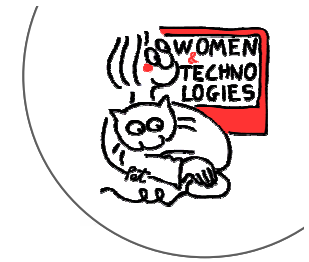


L'incidenza percentuale delle studentesse italiane sul totale alunni è pari al 49% ed è diversamente distribuita a seconda del tipo di scuola.



La presenza femminile, infatti, è maggiore nell'Istruzione Magistrale (84,5%) ed Artistica (66,6%), mentre nell'area tecnico professionale sono una minoranza: solo 34 ragazze su 100 alunni, ad esempio, frequentano un Istituto tecnico.

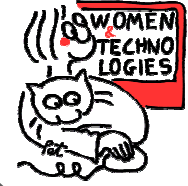
White paper: I modelli di riferimento in Italia



- Una buona percentuale degli studenti (55%) ha un modello a cui riferirsi.
- Le famiglie hanno un ascendente notevolissimo sugli studenti, seguono gli amici, gli insegnanti e le persone famose, ai quali si riferiscono gli studenti che aspirano a professioni particolarmente creative.

Famiglia	40%
Amici	20%
Insegnanti	17%
Personaggi famosi	12%
Altro	11%

White paper: I modelli di riferimento in Italia



La professione delle persone assunte a modello è la più varia, l'unico gruppo fortemente rappresentato è quello degli insegnanti che rappresenta quasi un quarto delle professioni presenti nella indicazione degli studenti.

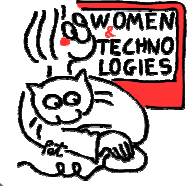
Il 12% degli studenti non indica una tipologia di carriera. Una percentuale del 10% aspira a lavori tecnico-manuali. Quasi il 25% vorrebbe lavorare in un settore artistico/creativo. Una percentuale assimilabile al 48% aspira a lavori altamente qualificati che richiedono almeno una laurea quinquennale. Il resto degli studenti (5%) aspira ad una carriera sportivo-professionistica.

White paper: I modelli di riferimento in Italia



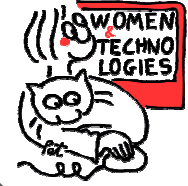
- Il 60% dei familiari intervistati non conosce il significato del termine “internet networking” e quale lavoro può essere ricondotto a questa espressione.
- Il 40% dei docenti intervistati non conosce il significato del termine “internet networking” e quale lavoro può essere ricondotto a questa espressione.
- Il 58% delle ragazze coinvolte nella ricerca ha indicato una donna, prevalentemente la madre o una insegnante di sesso femminile.

White paper: I modelli di riferimento in Italia



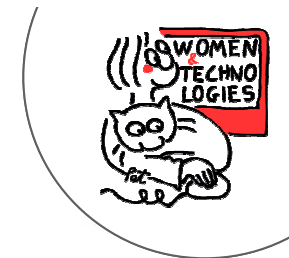
- **Madri e insegnanti però non sono un buon modello: usano il PC meno degli uomini, e lo usano per fare meno cose. Oltre il 50% delle insegnanti ed il 60% delle madri coinvolte nella ricerca usano il computer meno di 30 minuti al giorno;**
- **solo il 5% di questi potenziali “modelli femminili” ha dichiarato di avere competenze minime di networking (valutate come la capacità di risolvere piccoli problemi di connettività domestica autonomamente): questa percentuale fra gli uomini sale al 41%.**

White paper: I modelli di riferimento in Italia



- Nessuna delle madri ritiene che una donna potrebbe fare meglio di un uomo il system engineer o il software developer;
- Le madri, pur senza competenze informatiche, sono due volte più interessate degli uomini ad acquisirne, con un dato superiore alla media rispetto a quanto registrato negli altri paesi: un entusiasmo che, anche nei dati generali della ricerca, si è rivelato la chiave per la trasmissione di una immagine positiva dell'ICT fra madri e figlie. Non è la competenza in sé a fare la differenza, quanto l'atteggiamento positivo delle genitrici.

White paper: Le raccomandazioni

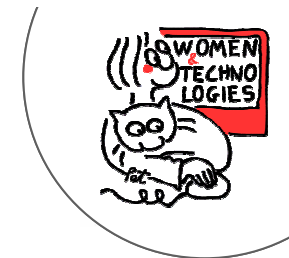


Le ragazze vogliono studiare lingue straniere e vogliono viaggiare:

Quindi occorre:

- **Integrare le ICT all'interno dei curricoli delle lingue straniere;**
- **Promuovere progetti e comunità di studio tra scuole di differenti paesi comunitari.**

White paper: Le raccomandazioni

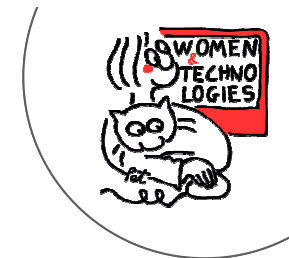


Alle ragazze non piace l'informatica intesa come "disciplina"

Quindi occorre:

- **Promuovere l'uso creativo delle ICT (multimedialità, giochi, design);**
- **Dimostrare il ruolo attivo delle ICT in relazione al soddisfacimento di una vasta gamma di bisogni sociali;**
- **Favorire un approccio informale con le ICT.**

White paper: Le raccomandazioni

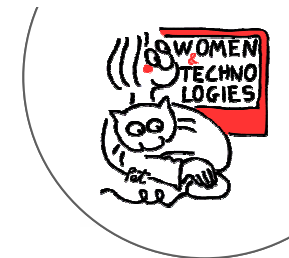


Le ragazze sono più influenzate dei ragazzi dai modelli di riferimento

Quindi occorre:

- **Promuovere momenti di incontro con modelli professionali femminili esperti di ICT.**
- **Favorire l'informazione professionale in relazione alle offerte del mercato del lavoro nell'ambito delle ICT.**
- **Favorire contatti con le aziende ICT e con il personale femminile rappresentativo dei vari livelli di responsabilità.**

White paper: Le raccomandazioni

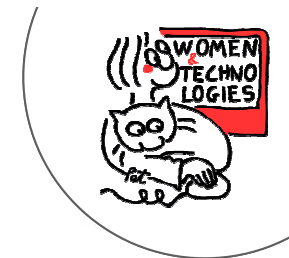


Genitori e insegnanti considerano le ICT più adatte ai ragazzi

Quindi occorre:

- Rimuovere gli stereotipi legati alle tecnologie ed alle professioni connesse con l'ambito delle ICT.
- Promuovere un orientamento professionale serio.
- Favorire contatti con le aziende ICT e con il personale femminile rappresentativo dei vari livelli di responsabilità.

White paper: Le raccomandazioni



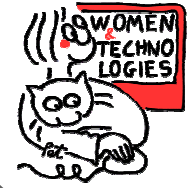
Considerare le ragazze come utenti attivi delle tecnologie e non come semplici fruitori

Quindi occorre:

Promuovere usi connessi con gli ambiti preferiti dalle ragazze, introducendo la questione di genere in:

- **Social network;**
- **Blog;**
- **Community;**
- **Video.**

Esempi di attività e progetti



ClanDESTINI online la seconda puntata

Il giallo a puntate ambientato nel mondo della scuola di Luigi Calcerano e Giuseppe Fiori su [Education2.0](#)

[Temi](#) [Risorse](#) [Politiche scolastiche](#) [Attualità](#) [Extra](#) [Community](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aiuto](#) [Chi siamo](#)

RSS

cerca nel sito



Ricerca avanzata

Community

Community



Ragazze e robot: una fruttuosa collaborazione

di [Fiorella Operto](#), pubblicato il 23/07/2009

Correlati

[C'era una volta il preside](#)

[La tecnologia a scuola, perché?](#)

[Quale scuola vogliamo?](#)

Dallo stesso autore

[ACCEDI](#)

[REGISTRATI](#)

[INVIA ARTICOLO](#)

[AIUTO](#)

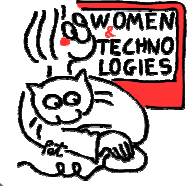
In primo piano



MEDIATECA

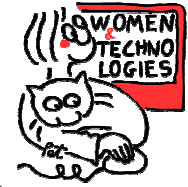
Definire competenze, capacità, conoscenze

Esempi di attività e progetti



Lo scopo del Progetto Roberta è proprio quello di promuovere l'interesse delle ragazze verso la scienza, partendo dalla robotica, ed impiegando robot.

EUD -European Directory for Women and ICT launched by the European Commission



eud www.ictwomendirectory.eu
Meeting point for ICT Women in Europe

EUD Official
EUD Community
EUD CollaborationWare

Searching Directory Evaluation EUD Newsletter Register Contact us Membership Legal notice

Spotlight on EUD | EUD Events | Members | About EUD | Policy | EUD Mapping |

EUD -European Directory for Women and ICT launched by the European Commission
October 18, 2009 1:23 PM

women in ICT

eud www.ictwomendirectory.eu
Meeting point for ICT Women in Europe

Spotlight on EUD

e-skills Awareness Raising Week 2010
To raise awareness of the growing demand of highly skilled ICT practitioners and users within the...
MutationnElles 09 - Focus on women engineers and scientists in France
The research carried out for Orange FT and presented at the Women's Forum in Deauville provides...
Google in Brussels to sign Code of Best Practices and explain Google culture to support girls in IT
Rachel Mooney, Head of Diversity & People Policy for Europe at Google will be in Brussels attending...
An ICT policy agenda to 2015 for Europe's future knowledge society
The report "A Green Knowledge Society - An ICT policy agenda to 2015 for Europe's future knowledge...
12 New Commitments of the Clinton Global Initiative
Together we can do more! Since 2005 members of the CGI have made more than 1400 commitments valued...
Launch of the European Directory for Women and Technology
The European Directory for Women and Technology is being launched by Mrs. Viviane Reding, EU Telecom...
Support for women returners across Europe through e-learning
Throughout Europe, women returners make up a significant proportion of the potential labour pool and...
One Step Ahead of 2011: A New Horizon for Working Women
In this report, carried out by Accenture, the changes on the horizon for tomorrow's workforces...

European Commission Information Society and Media
advertisement
ECWT
European Center for Women and Technology
advertisement
ITF
International Taskforce on Women and ICTs
advertisement
Code of Best Practices for Women and ITC

Women & Technologies

2008-2015



White paper: Women and ICT
- La situazione italiana -

Carlo Nati e Linda Giannini